

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, se non domeniche e festività, con un numero di 32 pagine, lire 15 per un anno, lire 10 per un trimestre, lire 8 per un triennio; per gli stranieri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

URBINO 12 GIUGNO

La minaccia espressa dal signor Thiers di dimettersi ha prodotto anche stavolta il risultato che si doveva aspettarsene. Un dispaccio odierno ci dice che l'Assemblea, dopo avere respinti tutti gli emendamenti, approvò l'articolo 37 della legge militare, articolo che stabilisce cinque anni di servizio attivo, quattro di riserva, cinque di servizio nell'esercito territoriale, e sei nella riserva. Così tutta l'elocuencia del generale Trochu contro quell'articolo è riuscita inutile; ed è bastato che Thiers tirasse fuori la sua vecchia minaccia di abbandonare il proprio posto, perché scomparisse del tutto l'impressione destata dal discorso dello sfortunato difensore di Parigi. In forza della nuova legge militare, l'esercito francese, secondo le indicazioni date dall'*Avenir Militaire*, si comporrà di 137 reggimenti di fanteria, 76 di cavalleria, 36 di artiglieria e 6 del genio. Son cifre di cui è utile il prendere nota.

Ieri il telegiografo ha creduto che valesse la pena di segnalare l'apertura, a Parigi, di un Sindacato dei protestanti, nel quale si cominciò una discussione assai viva fra ortodossi e liberali. A Parigi, peraltro, secondo quanto leggiamo in una corrispondenza, quell'apertura passò inosservata, ad onta che questo fatto non sia più avvenuto ufficialmente dopo la revoca dell'editto di Nantes. I riformati francesi si scindono adesso in due frazioni, e non è più il Papa l'obiettivo della lotta, ma Gesù Cristo medesimo. Per ciò che riguarda il Papa, i riformati vogliono conservarlo, come Federico II voleva conservare i gesuiti; anzi essi si mostrano teneri del poter temporale di Sua Santità. Ma egli è a proposito della divinità di Gesù Cristo che si accapigliano. Il signor Guizot vuole costringere tutti i riformati a riconoscere la divinità di Cristo; e il pastore Coquerel e il sig. Clamagoreau danno al libro del signor Rénan la stessa importanza che i cattolici attribuiscono alle opere di San Tommaso d'Aquino. Si vede dunque che non sarà facile il porsi d'accordo.

L'aggiornamento del Consiglio dell'Impero austriaco, che si attendeva per il 15 corr., avrà luogo alcuni giorni più tardi, essendogli quasi impossibile di esaurire per quella data le proposte e le leggi urgenti la cui discussione non ammette indugio. Ieri, quella Camera dei Deputati doveva prender a discutere la legge concernente la strada ferrata da Tarnow a Leluchow. Inoltre sono pronte le relazioni sulle ferrovie d'Arberg e da Bolzano a Merano, e quelle concernenti i disegni di legge sulle strade ferrate boeme sono da attendersi nei prossimi giorni, avendo la commissione terminato le sue discussioni. Essa propone di approvare i disegni di legge con modificazioni di poche entità.

Il governo di Pest tenta venire ad un compromesso colla dieta croata, nuovamente eletta, in cui l'opposizione si trova in maggioranza. A tal uopo

esso entrò in trattative con quello frazioni della dieta che, quantunque avverse al governo, non respingono assolutamente ogni transazione col' Ungheria e non aspirano ad avere un governo interamente da questa separato. Però in generale non si crede probabile una conciliazione, e si prevede che la dieta di Zagabria verrà aggiornata, e forse sciolta prima di essere convocata.

La *Gazzetta Crociata*, che ieri ha smentito l'intervista a Nassau dei tre Imperatori di Germania, d'Austria e di Russia, oggi ci annuncia che l'Imperatore d'Austria visiterà nei primi di settembre la Corte prussiana, trattenendosi per qualche giorno a Berlino. Se ciò si verifica, si avrà un nuovo argomento per dire che nell'alleanza fra l'Italia e la Germania l'Austria intende di entrare per terza.

Ieri il Governo inglese ha annunciata ad ambo le Camere la chiusura della sessione. Ma colla chiusura della sessione non cessano gli imbarazzi del gabinetto. Oltre alla questione dell'*A'abima*, pare che adesso si risollevi anche la questione irlandese, dacchè ieri ebbe luogo a Londra un *meeting*, con entusiastica partecipazione degli Irlandesi, allo scopo di ottenere a quella parte del regno un parlamento speciale.

Il Consiglio federale germanico ha approvata la legge secondo la quale la polizia può proibire il soggiorno sul territorio federale ai Gesuiti, anche se hanno sudditanza tedesca. Il vento, come si vede, non cessa dallo spirare in Germania poco propizio ai clericali. Anche a Wiesbaden un curato fu condannato a 4 mesi di detenzione in fortezza per aver abusato del suo ministero, cambiando il pulpito in una tribuna politica.

Fa gran romore in Spagna la pubblicazione di un opuscolo del generale Rada che dappiù principio era alla testa dell'insurrezione e che poi si disse caduto in disgrazia, destituito del comando e rifugiato in Francia. Risulta da quell'opuscolo e dai documenti con cui esso è corredata, che Rada riconobbe sino dal bel principio che un buon successo era impossibile per l'indifferenza di buona parte degli spagnoli, per l'ostilità dell'altra parte, soprattutto per la fedeltà delle truppe di Don Amedeo. Rada non mancò di manifestare questo stato di cose al pretendente, supplicandolo di non volersi recare sul suolo di Spagna. Ma Don Carlos e le persone che lo circondavano attribuirono a tradimento od almeno a tiepidezza le parole di Rada, tanto in contraddizione colle promesse degli agenti carlisti, e vollero tentare l'impresa. Le notizie odiene ci provano che quell'impresa, benché disperata, non è ancora totalmente fallita.

Nel Belgio sono avvenute le elezioni per il rinnovamento parziale della Camera dei deputati. I cattolici guadagnarono un voto a Nivelles, ed uno a Viton e ne perdettero uno a Philippeville. Negli altri collegi si conservò la proporzione di prima.

Il Congresso americano fu aggiornato alla fine dell'anno. Grant, in una lettera, dice che se verrà

rieletto a presidente, approfitterà della fatta esperienza per non commettere errori che sarebbero inevitabili in un novizio. La frase è all'indirizzo del Greely che è il suo competitor.

## Nostra corrispondenza

Roma, 14 giugno.

La discussione dei bilanci ha preso l'aria. I discorsi accademici vanno mancando, e se il bilancio della istruzione pubblica lasciò luogo a parecchi reclami, quello della marina e quello delle spese delle finanze passarono lisci lisci. Ci fu appena un discorso del giovane deputato di Potenza Branca, il quale è uno di quelli che attaccano il *sistema*, ma che poi non hanno un *sistema*. Sono declamazioni più o meno ingegnose, più o meno vuote, le quali si perdono nella generalità, o si restringono a troppo minute particolarità e ne cavano dei giudizi generali falsi.

Il sistema! Ma chi non conosce che il sistema è l'eredità necessaria di sette Stati disposti, i più dei quali non avevano sistema? Chi non sa quante difficoltà dobbiamo alla formazione tumultuaria ed abboracciata dello Stato nuovo, dovendo tutto fare, nel più dei casi, dal punto di vista militare, marittimo, educativo, stradale, commerciale? Chi non sa che una parte dell'Italia viveva in un disordiato mezzo? Chi non sa che dei quasi settemila chilometri di strade ferrate cui ora possediamo, se ne dovettero costruire cinquemila, pagando carissimo il danaro, per questo come per ogni altra cosa? Chi non sa che queste strade ferrate renlevano e rendono pochissimo ancora? Chi non conosce che costarono in Italia il triplo che in altri paesi? Chi non ha veduto che enormi somme si dovettero spendere in altre strade e ponti e porti e fortificazioni e scuole e telegrafi e poste ed istituzioni infinite ed opere pubbliche di ogni sorte? Chi non vede che abbiamo una passività annuale di circa sessantacinque milioni in pensioni, essendo stata la rivoluzione italiana una di quelle che non fecero piangere nessuno, anche dei meno affetti al nuovo ordine di cose? Non abbiamo noi dovuto pagare tutti i debiti delle guerre del 1848-1849 ed assumere quelli delle restaurazioni ed i loro gravissimi debiti? Chi non vede quanto si dovette spendere in quarantiglie chilometriche, in poste fino a jeri passive? Pure queste poste stanno ora diventando un'attività, pure le quarantiglie chilometriche delle ferrovie si diminuirono già di un quarto, sebbene si siano costruite strade ferrate nuove molto estese di piccolo reddito, ma necessarie per la unificazione militare, civile ed economica; pure si migliorarono e si migliorano tutte quasi le nostre città, alcune delle quali non sono più da riconoscersi da quello che erano; pure si dovettero fare due trasporti della capitale ed incontrare tante spese morte di nessun frutto.

Chi crede che, malgrado tutti i risparmi, si pos-

sano diminuire le imposte fatte per sopportare a tutto ciò, per le guerre nazionali del 1859, del 1860, del 1866, del 1870, per le somme dovute pagare alla Francia, all'Austria, si trova di certo in errore. Le imposte si dovranno bensì regolare e far rientrare più regolarmente. Qualcosa si sta facendo e si è fatto in questo senso. Nel solo primo quadrimestre di quest'anno le riscossioni furono di circa centodieci milioni maggiori che nel corrispondente del 1871. Così rendono di più le strade ferrate, i telegrafi e le poste. L'operazione sulla conversione dei debiti rimborsabili, un'altra sulle pensioni da farsi ancora, ed il risparmio sulle spese straordinarie saranno di qualche sollievo; ma le spese della unità ed indipendenza raggiunte, si devono pagare ed erano inevitabili; e quelle della civiltà saranno grandi ancora per molti anni.

Adunque non ci è alcun altro rimedio, che nell'attività economico-privata, la quale faccia rendere di più tutti i fattori della pubblica prosperità. Bonificazioni, irrigazioni, impianti, industrie nuove e miglioramento delle vecchie, navigazione e commercio più estesi: ecco quanto noi dobbiamo fare. Dobbiamo studiare tutto questo, raccogliere il danaro, portarlo dunque a fecondare la attività produttiva, spingere la gioventù alle professioni produttive, occupare i figliuoli a creare i mezzi della restaurazione economica delle famiglie.

In questo senso si fece e si fa molto; ma bisogna fare molto di più. Gli istituti di credito sono una bella cosa; ma quando abbiano per corrispondente l'attività privata spinta ad un grado eminentemente, intanto si gettano nel suolo milioni che ne fruteranno d'anno in anno molti più, e si fondano molte industrie. Ci sono in Italia provincie intere da guadagnare. Imitiamo dunque i Lombardi ed i Piemontesi, i quali estendono le irrigazioni, molti Veneti che fanno delle bonificazioni, i Biellesi, i Comaschi, i Milanesi, i Vicentini che progrediscono nell'industria, i Liguri che si dedicano alla navigazione anche in mari lontani. Anche noi Veneti, anche noi Friulani abbiamo moltissimo da fare in tutto questo. Noi Friulani abbiamo la possibilità di aumentare i bestiami tre volte colle irrigazioni, i prodotti della vite e del gelso in molte parti, da dotare di qualche industria tutte le grosse borgate e le piccole città; tra le quali, l'industria della seta ci lascia un bel margine. Ma per fare tutto questo, bisogna agitarsi, studiare, lavorare, associarsi. La ferrovia Pontebba-Ledra, gli stabilimenti per il lavoro della seta possono essere il principio della nuova attività. Non dimentichiamoci, che nelle altre parti d'Italia si fa molto, e che sono beati i primi e più valenti. I giovani friulani devono poi anche approfittare della situazione del loro paese, e convenientemente istruiti possono partecipare con loro vantaggio ai traffici di Trieste e di Venezia, appropriarsene una parte, e soprattutto prepararsi le cognizioni necessarie per essere intermediari del traffico tra l'Italia e tutti i paesi dell'Impero austro-ungarico, il quale promette grandi in-

ti. lungo tutta la costa, se ne lodano. Quantunque questo sia un grande fatto politico, che potrebbe addormentare molta gente, facendola gustare il ben-diddio, io non mi oppongo ai buoni raccolti. Non penso però di darne alcun merito al Governo, come altri gli dà la colpa del cattivo tempo e del cattivo raccolto.

A Falconara faccio una osservazione molto importante: ed è che i Deputati mangiano. Al *Ristoratore* ho veduto quattro Deputati (dico quattro) i quali in mia presenza, e senza distinzione di partito, né di regione, venendo chi dall'est, chi dall'ovest, chi dal sud, si sono trovati d'accordo a fare colazione con un eccellente fritto di calamari. Anch'io mi sono impacciato con essi, ed ho fatto la mia parte. Perdonate loro, anche se sanno quello che fanno. Io pure, dinanzi a quei figli delle onde, mi sono ricordato del detto: *Homo sum, et nihil humani a me alienum puto*. Un frate non avrebbe mangiato con più gusto.

2. — Torno a vedere le belle campagne delle Marche e dell'Umbria. Sapete come chiamano quei bellissimi olmi, che si sfogliano in autunno per foraggi e che stanno sulle prode dei campi, lungo i torrentelli e le vie, e negli angoli dei poderi? *Fieno per aria*. Dovunque sentono il bisogno di foraggi, e se li procacciano come possono, secondo le condizioni di suolo e di clima. Qui nei colli delle Marche e dell'Umbria si servono dell'albero, il quale colle sue radici cerca l'umidore nelle viscere della terra e colle foglie lo assorbe dall'atmosfera.

È la irrigazione di questi paesi. Altrove, anche in piano, avendo le stati bruciati e buone soltanto per l'olivo e per la vite, seminano i foraggi di autunno e di primavera, le segale, gli orzi, le avene, le vecce, i trifogli incarnati ed altri simili. In Friuli si ajutarono colle erbe mediche; ma possono arricchirsi colle irrigazioni, che danno foraggi nella primavera, nell'estate e nell'autunno, e vo-

## INNEZIONI

Insetzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri, garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

## APPENDICE

### Appunti umoristici di un Novizio

II.

Foligno, 18 maggio.

1. — Da Bologna a Foligno ci si va per due due vie; o per la sotterranea degli Appennini, che pon fine in vista del Cupolone, e riprende per le etrusche città costeggiando il lago Trasimeno, o per la aperta delle fertili terre della Romagna, che perengono all'Adriatico, a Rimini ed alle altre città marittime che si succedono fino ai pressi d'Ancona. Siccome si accosta il giorno, preferisco le ridenti campagne e le spiagge dell'Adriatico popolate di pescatori.

Sale nel vagone una faccia tra l'arabo e l'indiano, ma vestita all'europea. Il suo termine è Brindisi, per raggiungere i piroscali che lo portino in Egitto. La sua passione è per un gingillo, per un bastoncino elegante, che pare dover essere la più accarezzata memoria ch'ei porta seco. Quando vede che il mare è in vista, costui rompe il suo impassibile contegno con un sorriso. Pure costui, arabo o cipto qual è, a Pesaro distingue la statua di Rossini, e più in là mi domanda di leggere un giornale di Trieste, che a Praga, a Dresda, a Berlino studiano di unire le Compagnie di strade ferrate esistenti e di fare altre scorciatoie in Boemia, in Sassonia, in Prussia, per conseguir la più diretta e più breve linea del traffico mondiale dal Baltico all'Adriatico. La Convenzione della ferrovia pontebba, fu a giusta ragione dichiarata d'urgenza, ma potrebbe restare indietro, se non si fa presto.

Sono belle le campagne, e quelli che stanno al di là di queste antiche dune, ora coperte di vign-

crementi, in ragione delle vie di comunicazione e dei progressi economici di tutta la grande valle del Danubio. L'antica Aquileja era l'emporio del traffico nord-orientale, come divennero Venezia e Trieste dopo di lei.

Ora, più cresce la civiltà e prosperità economica dei paesi transalpini, della grande valle del Danubio, più possiamo approfittarne noi che siamo alla porta di quei paesi. Non dobbiamo lasciare che i transalpini discendano colla loro attività in Italia; ma dobbiamo noi Friulani ed altri abitanti della Marca orientale, passare le Alpi colla nostra attività, prendere parte alle loro imprese, ai loro negozi.

Diamo alla nostra gioventù le cognizioni tecniche e commerciali e quella delle lingue vive della valle del Danubio, e non soltanto attireremo della ricchezza al nostro paese, ma renderemo un grande servizio alla Nazione. Quello che sono stati e sono i Liguri ed i Piemontesi nella parte occidentale, dobbiamo esserlo noi nella orientale. Prepariamoci ora nella esposizione di Vienna del 1873 a far vedere che ci siamo per qualcosa; cogliamo l'occasione per mandarvi i nostri giovani a studiare i paesi della valle del Danubio, dove c'è un grande campo alla nostra attività. Non dimentichiamo i Principati danubiani, la Turchia, dove rimane un vasto campo alla nostra attività.

Si discorre molto qui delle accoglienze fatte ai nostri principi in Germania. La stampa tedesca ed austriaca mostra di apprezzare l'Italia ed il grande interesse che hanno questi paesi dell'Europa centrale ad essere uniti per la pace e per il progresso.

La stampa liberale francese si è accorta che non giova alla Francia una politica di dispetti, e fa delle polemiche molto vive e molto ragionevoli contro la stampa clericale e legittimista, la quale vorrebbe far trionfare la reazione e restaurare il temporale. Comprendono ora, che sono i temporalisti francesi quelli che spingono l'Italia nelle braccia della Germania. Noi non abbiamo adunque, se non da stare sopra di noi, da agguerrirci, e soprattutto da renderci forti colla ginnastica del lavoro produttivo, per assicurarcisi dalla parte della Francia, alla quale vogliamo essere amici, ma di cui non dobbiamo temere le ostilità. La politica esterna si fa all'interno. Più lavoriamo d'accordo a mettere in movimento tutte le forze nazionali, tutti gli ingegni, tutte le braccia, tutte le virtù ed a creare così una nuova Nazione, la Nazione libera e degna di esserlo, e più diventeremo realmente forti e sicuri dalle aggressioni dei vicini.

Noi siamo quasi ventisette milioni d'Italiani nel Regno, e semineremo Italiani tutto attorno a noi colla nostra attività. Se non fossimo capaci di denderci da soli, non meritieremmo di essere liberi.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla Gazz. di Ven.: Tanto il Re quanto il Principe Umberto si sono affrettati a scrivere all'Imperatore d'Austria per condolersi con lui della morte dell'Arciduchessa Sofia. Queste due lettere, concepite nei termini più cordiali, fanno parte di tutto un lavoro diplomatico contrapposto abilmente e sollecitamente ai piccoli intrighi della diplomazia francese. Sapete che il sogno accarezzato sempre dal Thiers è l'alleanza austro-francese. Ora egli era stato adoperato assai a Vienna per fare che quivi fosse concepito qualche sospetto sulla nostra politica, e per dare ad intendere che l'alleanza italo-prussiana, era diretta in pari tempo e contro l'Austria e contro la Francia, le quali, per conseguenza, avevano tutto l'interesse di unirsi per opporsi.

Il conte Robilant ha potuto accorgersi, per qual-

che giorno, d'una certa freddezza, o qui fu notata la sollecitudine, con cui il Külback giunse al suo posto, mentre pareva che avrebbe indugiato. Si pensò dunque a dissipare immediatamente questi malintesi; e lo stesso conte di Robilant fu incaricato di aprire con la più grande sincerità col conte Andrassy. Egli poté dimostrarli esattamente come le cose stanno, e renderlo capace che neppure un pensiero ostile contro l'Austria è stato concepito dal Governo italiano, e che ben lungi dal poter essere rivolta a suo danno, l'amicizia della Germania con l'Italia, poteva essere considerata come un vantaggio, giacché aveva lo scopo immediato di garantire la pace.

Sono informato che il ministro di Germania a Vienna, tenne un linguaggio quasi identico, e forse più accentuato, di guisa che oggi havi una perfetta armonia fra le Corti di Vienna, Roma e Berlino.

## ESTERO

**Austria.** La Neue Freie Presse, a proposito della risoluzione del Consorzio per la linea Laak, scrive: — Da parte ben informata, ne viene riferito in modo positivo che il Consorzio per la ferrovia Trieste-Laak-Laasdorf presentò al Ministro del commercio la formale domanda della concessione per la summontata linea, rinunciando alla garanzia degli interessi, e chiedendo soltanto un'esenzione di imposte per lo spazio di 30 anni. Questa notizia, dice la Gazzetta di Trieste, cambia l'aspetto della questione Predil-Laak, ed è certamente tale da portare in un nuovo stadio le trattative risguardanti il progetto della linea per il Predil.

**Francia.** La situazione in Nizza comincia a diventare alquanto tesa: i nizzardi non hanno alcuna voglia di continuare ad essere separati dalla loro madre patria. Un foglio italiano di Nizza Il Pensiero, scriveva in uno degli ultimi suoi numeri: « I giornali francesi di Nizza sono pieni di amarezza contro il Pensiero e da alcuni giorni sostengono che esso sia un foglio straniero redatto da stranieri. Gli stranieri dei fogli francesi hanno ragione: pur troppo i nizzardi sono stranieri nella loro patria finché questa è preda dello straniero. Voi, signori dei fogli stranieri, fate i vostri fardelli, passate il Varo e vedrete che noi siamo indigeni dal capo alle piante. Ciò non vi garba? Perché parlate poi sempre degli alsaziani, voi che siete i prussiani di Nizza? » Le scaramucce incominciano; vedremo a che condurranno.

Napoleone III pubblicò testé a Parigi, sotto il pseudonimo di Conte la Chapelle, un opuscolo, con cui egli tenta giustificarsi dalle accuse che gli furono mosse in seguito ai disastri subiti dalla Francia. Secondo l'ex-imperatore, la colpa della dichiarazione di guerra va ascritta all'opinione pubblica francese, che chiedeva imperiosamente non si soffrisse il primato acquistato dalla Prussia nel 1866; la defezione delle forze francesi deve venir acciagnata all'opposizione che incontrarono nelle Camere i progetti presentati nel 1868 da Niel; della defezione dei preparativi all'ultimo momento vogliono addebitare i marescialli francesi che ingannarono sé medesimi ed il sovrano col giudicare pronto ad entrare in campagna un esercito a cui tutto mancava. L'opuscolo è intitolato: *Les forces militaires de la France en 1870.*

— La Patrie ci fa sapere che la questione franco-italiana è entrata in una nuova fase, dietro il procedere della Corte di Firenze nei suoi rapporti ostensibili con Berlino. Tale fase è cominciata colla

e religiosi ad un tempo, che con ragionamenti, con esempi, con applicazioni si possono insegnare anche nelle scuole pubbliche, facendo poi che altri possano imparare il resto da chi è deputato ad insegnare la morale religiosa d'una particolare comunione; che certi precetti religiosi tramandati ai Cristiani dalla religione che fu radice del Cristianesimo e perfezionati da questo, sono vere leggi civili in parte, in parte fondamento ed in parte complemento di esse; che bisogna istruire la mente, ma anche educare la volontà, che l'Italia, appunto perché è libera, ha più che mai bisogno di questa educazione.

Ma taluno vorrebbe poi altresì, che la parte più colta della nostra società non si affidasse che il Governo, od altri facesse tutto, giacché la legge e la amministrazione non bastano ad educare le moltitudini. Anche in Italia si devono formare di quelle libere e spontanee associazioni, che istruiscono colle scuole, con lezioni apposite, coi libri fatti scrivere e diffusi tra il popolo; bisogna fare un libro, pochi libri, una piccola encyclopédia popolare di quelle cose cui ogni Italiano per essere buon uomo e buon patriotta, e cittadino atto ad esercitare i suoi diritti e doveri, deve sapere; bisogna che, fatta questa piccola biblioteca, da venirsene d'anno in anno correggendo, ampliando, sussidiando con altri libriccini addati ai luoghi ed ai tempi, la si abbia a diffondere fino nell'ultima capanna. Se vi sono gli amici delle tenebre, ci devono essere anche quelli della luce;

se ogni Provincia ha qualche centinaia di persone che comprendono l'utilità del principio, ch'esse si stringano in sodalizio tra di loro, che si mettano in comunicazione coi altri simili sodalizi, nostri e stranieri, che cerchino e studino il meglio fatto dagli altri, raccolgano, applichino, facciano tanti centri di diffusione dell'istruzione intellettuale e morale quanti sono essi medesimi. Se in Italia ci sono di quelli che piantano olivi e viti ed aranci e gelci ed olmi e querce, sicchè del fatto di tanti si compone

la pubblicazione dell'articolo del *Bien public*; e ora la destra e il centro destro hanno fatto ogni sforzo per introdurre il signor Thiers a sostenere la proposta del generale Du Temple, la cui interpellanza era stata rimandata indefinitamente. Il signor Thiers ha prestato ascolto a tali pratiche, e avrebbe quasi promesso di ritirare il voto da lui pronunciato, a patto d'un appoggio. « I radicali, scrive la *Patrie*, sono oggi molto imbrogliati per difendere l'ingratitudine italiana, imperocchè comprendono che i loro avversari hanno bella e pronta la risposta: Il principe Umberto è colonnello del 13° ussari prussiano. La campagna si presenta dunque molto bella per cattolici; i radicali lo capiscono, e perciò si accingono a ogni sforzo per ottenerne un nuovo aggiornamento delle famose petizioni.

**Germania.** Troviamo nel Dresdenor Journal:

Il Principe e la Principessa d'Italia sono arrivati ieri sera a Lipsia da Berlino, e di là giungono alle 2 pom. alla residenza di Corte in Pillnitz. Al loro arrivo alla stazione di Dresda, furono ricevuti dal Re e dal principe Giorgio e salutati nel modo il più cordiale. Nella stazione trovavansi eziando l'ambasciatore italiano, conte di Launay, venuto da Berlino; il comandante della città, luogotenente generale von Hause, accompagnato dai generali e dagli ufficiali di stato maggiore della guarnigione, e il direttore di polizia Schwass. Inoltre stava schierata, fuori della stazione, una compagnia del reggimento carabinieri N. 108, colla banda musicale. Il Re, e con lui il principe Umberto e il principe Giorgio, a cavallo, al suono della marcia militare, percorsero la fronte delle truppe; indi S. M. cogli augusti suoi ospiti e col principe Giorgio, salì in carrozza di corte a quattro cavalli, e li accompagnò, traversando la città, sino a Pillnitz. Il pubblico, accalato alla stazione, salutò l'amata nipote del nostro sovrano e l'augusto suo consorte con acclamazioni di gioia. Al servizio d'onore dei Principi reali d'Italia furono destinati il maggiore generale Krug von Nidda, aiutante generale del Re, e il luogotenente colonnello Winkler, capo di divisione al Ministero della guerra ed intendente dell'esercito.

**Spagna.** Dai giornali e dalle corrispondenze di Madrid rileviamo che il governo prende grandi provvedimenti militari contro una temuta sollevazione repubblicana nella capitale. Si crede generalmente che questi timori non siano fondati, almeno per il momento.

— I giornali spagnoli recano particolari straziati sulla morte di due capi carlisti, fucilati dagli insorti medesimi, per aver aderito alla convenzione di Amorovietta. Erano padre e figlio, e portavano il nome di Calle. Il padre aveva 75 anni, il figlio lasciò sei fanciulli in età tenerissima. Il padre supplicava, non per la propria vita, ma per quella del figlio. Questi chiedeva la grazia del padre. Invano! Entrambi furono posti a morte, in mezzo alle fognate.

**CRONACA URBANA-PROVINCIALE**

**Sottoscrizione** per la fondazione di un Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli insegnanti, con Ospizio per gl'insegnanti benemeriti.

Totale della nota precedente it. L. 626.41  
Municipio di Sesto al Reghena L. 10.

Totale L. 636.41

Crediamo di sapere che sono già pronte altre note di offerte, e che a questa intanto si è data la

il progresso economico di tutta Italia, delle decine si fanno le centinaia, di queste le migliaia, delle migliaia i milioni e le centinaia e migliaia di milioni; ci devono essere anche i seminatori di idee, di cognizioni, di buoni principi ed esempi morali tra questo prossimo nazionale di venticinque milioni di esseri pensanti. L'opera è lunga e difficile; ma appunto per questo deve essere incominciata subito e proseguita meditata, ordinatamente, generalmente.

Io ascolto questi discorsi, e mi sottoscrivo. Solamente, siccome hanno la tendenza a risvegliare quelli che dormono, e siccome un addormentato chiamò il Giornale di Udine un vero ad tormentatore, così mi dispiace di dover mandargli tutta questa tiritera. Però quelli che non capiscono niente, come quelli addormentati, dormiranno tanto più.

Io voglio finire questo appunto colle parole confortanti dell'onorevole sindaco di Cividale; il quale dice che una borgata di quel Comune, ed è quella che si chiama San Guarzo, si distingue per non avere né oziosi, né vizi, né mendicanti, ma invece molti scolari che in tutte le stagioni fanno la loro strada non breve per andare alla scuola in città, dove particolarmente si distinguono.

Io sono contento di deporre qui questa lode ad un villaggio friulano, e sono sicuro, che se in tutte le valli del Friuli ci fosse qualche valentuomo che sapesse colla parola illuminata ed amorevole condurre quei buoni villaci, i più andrebbero alle scuole infantili, elementari, scrali e festive, anche senza la istruzione obbligatoria. Bisogna che l'obbligo ci sia per i genitori di mandare i figliuoli alla scuola; ma bisogna poi anche persuadere colle buone e colla pazienza tutti i villaci che la istruzione e la educazione è per essi un dovere moral, oltreché un vantaggio. Nessun uomo ha diritto di negare nè a sé medesimo né ad altri il bene dell'intelletto e la elevazione del cuore, o come altri direbbe il bene dell'an-

prezienza della pubblicità, perchè l'esempio del Municipio di Sesto trovi molti imitatori. Bisogna convenirne: l'offerta di poche lire non può rovinare l'erario di qualsiasi Comune, mentre cumulata alle altre può dar vita ad un'istituzione, che, senza dubbio, farà molto onore al nostro paese. Lo diamo più volte: noi applaudiamo all'offerta senza inimicitarla; e siamo ugualmente grati al Municipio di Roma che ha data l'egregia somma di L. 1000, come a quello di Sesto, che, con assai gentili parole, ha offerto quel meglio che ha potuto, dolente di non aver anzi potuto fare quello che avrebbe voluto.

**Sottoscrizione** aperta il 7 Giugno corr. sul *Giornale di Udine* a favore degli innondati del Po. Somma antecedente L. 54.29 C. C. 1. C. —

**Teatro Minerva.** Questa sera, beneficiata del Papadopoli, la Compagnia di Prosa e di Ballo dà un variato trattenimento, di cui ecco il programma:

1. *Il buffone di Corte*, commedia in due atti di particolare fatica del Papadopoli.
2. *La Festa del marinajo*, passo di carattere eseguito dalla prima ballerina signora Ziegler e dalla signora Wagner.
3. *La Marionetta vivente*, scherzo comico.
4. Il 3° atto del grande ballo *Esmeralda*.

Riteniamo che il pubblico vorrà dare un attestato di simpatia al Papadopoli, intervenendo in buon numero alla serata.

**Ci viene comunicate**, con preghiera d'insertione, il seguente:

Io sottoscrivo mi attribuisco ad onore o meglio a dovere l'avvertire ed eccitare tutti coloro che avessero la mala ventura d'essere affetti da sciatica, a seguire ciò ch'io feci per liberarmi da sì tormentosa malattia.

Trovandomi da due anni molestato da tale malore, ed essendomi riusciti inutili i molteplici tentativi da me usati per cacciarlo, non sapendo più a chi rivolgermi disperava quasi della guarigione.

Ma siccome ognuno che soffre approfittava di tutti i suggerimenti che vengono a lui dati, colla speranza che gli siano giovevoli, così anch'io appoggiato a quest'ultimo, mi portai a Cassano d'Adda nelle vicinanze di Milano, dove abita la celebre medicatrice della sciatica signora Clotilde Secchi, all'Albergo della Gran Bretagna.

Giunto colà trovai una trentina di ammalati di sciatica di diverse nazioni, insieme ai quali mi sottoposi a misteriosa cura. Fra le persone che ch'io trovavansi è da notarsi la moglie di un medico piemontese, alla quale erano riuscite infruttuose, oltre le cure di suo marito, anche quelle di diversi professori.

Al termine di 4 settimane, io e i miei compagni di sventura, eravamo perfettamente guariti e partimmo da Cassano il 48 maggio dell'anno corrente pieni di salute e di vita, benedicendo quella famosa e zelante medicatrice, che per bene dell'umanità non risparmia fatiche e talvolta trascura anche, oltre ai suoi interessi, la di lei salute.

Appoggiato adunque su questi felicissimi risultati mi credetti in dovere di render ciò noto a tutti, avvertendo che tale cura ha principio in aprile e termina gli ultimi di ottobre.

**GIUSEPPE TRIVIA**  
Negoziante in carta e libri

## FATTI VARI

**Uragano.** Il 10 corr. un uragano dei più spaventevoli devastò parte della provincia di Vicenza

ma. Se ogni sindaco, se ogni parroco, se ogni persona colta fosse convinta di questa verità, l'istruzione si diffonderebbe ben presto anche nel contado anche senza che sia obbligatoria.

4. — Fabriano è una città, mi dicono, molto industriale. Alla stazione abbiamo trovato molte valigie, vestite presso a poco come usavano nel Friuli cinquant'anni fa, con pettorale e certi fazzoletti bianchi. Erano venute a salutare i loro mariti che vanno a lavorare nella manifattura romana. Portano alle volte di bei danari, ma non di rado anche le febbri. Però ci dissero che le strade ferrate sono rimedio anche a questo. Appena uno si sente male, torna alla sua nativa montagna. Le strade ferrate potranno equilibrare il lavoro ed i salari in Italia; ma ciò accadrà soltanto quando il Governo possa, se non avere in sua mano le ferrovie, almeno imporre delle condizioni alle compagnie. Poi occorre che una pubblicazione periodica popolare, a cui mettano capo tutte le società operaie, faccia conoscere anche dove sono i lavori, a quali patti, e come ci si campa. Se vi fosse un giornalino ben fatto ed onesto, che rispondesse al titolo: *La Borsa dell'operaio*, si potrebbe fare molto in Italia anche per migliorare le condizioni degli operai.

A Foligno il convoglio che viene da Roma porta uno sciame di donne inglesi di tutte le età, dal fanciulletto dodicenne alla bisnonna. Esse sono quasi sole e non si sgomentano mai di trovarsi a tanta distanza dalla patria loro. Il Mikado del Giappone vuole anch'egli che le donne viaggino ed apprendano per insegnare ai loro figli. Io vorrei che anche le donne friulane viaggiasse alquanto l'Italia per risvegliare dopo gli uomini che non ancora capiscono la necessità del progresso.

Si contano dei danni non bovi. La diligenza di fine fu rovesciata; alcuni viaggiatori rimasero feriti, ed un cavallo reò ucciso.

## CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella *Loco del Polessine* in data del 11: I disastri che le acque della rotta vanno producendo giornalmente prendono proporzioni sempre più allarmanti, nè si sa prevede il confine, mentre pur troppo la chiusura della rotta è impresa ardua di dubbio risultato.

Sono allarmantissime le notizie che vengono dalle falle comacchiesi e ci viene riferito che valle San Giuseppe e parte a valle Isola sono invase dalle acque. Minaccia di rompere un argine in cattivissima condizione. S. Bagio (territorio di Bondeno) rotto il quale, sarebbe l'ultima rovina di Ferrara.

Abbiamo raccolto dei dati sulla grandezza del disastro, per provare al Governo, alla stampa italiana ed al Comitato di Ferrara che i danni sono ben maggiori di quanto comunemente si crede, che i rimedi, sono fin ad ora palliativi, che urge pensare a provvedimenti radicali che togliano un'intera Provincia dall'estrema disperazione.

Leggesi nel *Corriere Veneto* del 12:

Anche nel territorio d'Este l'altr'ieri l'uragano portò danni non lievi. Alcune case coloniche furono addirittura scoperte, alberi schiantati, raccolti perduti.

Leggesi nel *Fanfulla*:

Persona che si è trattenuuta in Vaticano nelle prime ore del mattino ci assicura che il Santo Padre continua a godere discreta salute. Come è suo consueto, ha celebrato messa e lascia ne ha ascoltato una seconda. Verso le ore dieci ha incominciato a ricevere le persone alle quali aveva concesso udienza.

Anche dal lato morale non si è notata alterazione di sorta: anzi egli ha dimostrato il solito buon umore.

Leggesi nella *Nuova Roma*:

Se non siamo male informati, il signor di Bourgoing, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, poco soddisfatto della propria posizione, insisterebbe verso il suo Governo per essere richiamato, e destinato ad altre funzioni.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma** 11. (Dibattimento sul fatto della Porta Cavalleggeri.) — Un sergente e due guardie svizzere confermano il detto dei gendarmi pontifici. Due testi fiscali dichiarano aver veduti pochi momenti prima del fatto i gendarmi e le guardie con aria minacciosa.

**Berlino** 11. Il Consiglio federale approvò la legge relativa ai Gesuiti. Secondo la legge, la Polizia può proibire il soggiorno sul territorio federale ai Gesuiti, anche se hanno sudditanza tedesca.

**Berlino** 11. La *Gazzetta Crociata* annuncia che l'Imperatore d'Austria visiterà la Corte di Berlino nella prima settimana di settembre, e soggiornarà qui parecchi giorni.

**Wiesbaden** 11. Il Tribunale condannò il curato Dietrbach a quattro mesi di detenzione in fortezza per abuso del pulpito.

**Dresda** 11. Il Principe Umberto visitò ieri parecchi Castelli, e assistette oggi alla rivista. Partirà probabilmente domani per Francoforte.

**Versailles** 11. (Assemblea.) Dopo respinti o ritirati tutti gli emendamenti, approvati l'art. 37 che stabilisce cinque anni di servizio attivo, quattro di riserva, cinque di servizio nell'esercito territoriale, 6 nella riserva.

**Parigi** 11. L'*Avenir Militaire* dice che l'esercito di Francia si comporrà di 157 reggimenti di fanteria, 76 di cavalleria, 36 di artiglieria, 6 del Genio.

**Bruxelles** 11. Elezioni per il rinnovamento parziale della Camera. I Cattolici guadagnarono un voto a Nivelles, uno a Viton. Perdettero uno a Philippeville. Le altre circoscrizioni, senza cambiamento.

**Londra** 11. (Camera dei Comuni.) Gladstone dice che non ebbe ancora tempo di formulare le clausole dell'articolo suppletorio, ma che nessuna divergenza esiste fra i due Governi sullo scopo da raggiungersi. Soggiunge che non può ancora annunciare il risultato delle trattative concernenti l'aggiornamento del Tribunale arbitrale. Il Governo avrà cura di conservare la posizione circa la domanda dei danni indiretti. Se gli affari non si accomoderanno per il corrente, allora si pubblicheranno i documenti.

**Londra** 11 (notte). (Camera dei Comuni). — Gladstone dice che l'Inghilterra propose l'aggiornamento ad otto mesi, perché il Senato americano e il Parlamento inglese saranno allora riuniti. Annuncia che il Governo non è intenzionato di trattare a Ginevra sulle domande dirette, se prima non si regolano le indirette.

**Londra** 11. I membri dell'opposizione attaccano vivamente il Governo nelle Camere dei lordi e dei comuni.

**Madrid** 11. (Ufficio.) Gerona è completamente tranquilla. Le bande Startas e Tristany tentarono di entrare a Olot, ma furono respinte con grandi perdite. Le bande della Provincia di Tarragona sono attivamente inseguite. La notte scorsa quattro individui incendiaroni la Stazione di Arri-

gora nella Navarra. La ferrovia fu rotta presso Irún. Le sottomissioni continuano nella Guipuzcoa. Una banda entrò a Salvaderra,ruppe il telegrafo, e si disse a Onaita. — Il Congresso approvò con 78 voti contro 22 l'art. 1º del progetto sul debito fluttante.

**Nuova York**, 10. Il Congresso fu aggiornato alla fine di dicembre. Una lettera di Grant dice che so sarà rieletto, adempirà i suoi doveri con zelo e devozione. L'esperienza fatta gli'impererà di commettere errori inevitabili poi novizi. Notizie del Messico annunciano che le truppe di Juarez furono completamente sconfitte presso Montreal.

**Roma**, 12. (Camera). Discussione sul progetto dei servizi marittimi. Damiani imprende a combattere le cinque convenzioni, trovandole troppo gravose per le finanze, non soddisfacenti i bisogni. Lamenta la soppressione del servizio tra Palermo e Marsala, segnalando la necessità di ristabilirlo. Botta raccomanda appalti più frequenti nelle isole.

**Majorana Calatabiano** insta per comunicazioni col porto di Catania. Michelini si oppone alle Convenzioni; dice essere necessario rimettere i servizi alla libera concorrenza; le trova onerose. D'Amico appoggia le Convenzioni; fa raccomandazioni. Viacchia accetta le Convenzioni per i servizi interai, critica le altre. Devincenzi difende le Convenzioni; osserva non potersi ottenere servizi così utili senza sussidi, che l'Italia dà in proporzioni assai minori degli altri Stati.

Dice che le convenzioni seguono un periodo di grande sviluppo per la prosperità del paese. Sella rispondendo a Damiani, dà spiegazioni circa le altre offerte state fatte per il servizio di navigazione nelle Indie.

Dice compiacersi che siasi stipulata la Convenzione col Rubattino, benemerito iniziatore di quella ed altre linee, con vantaggio non lieve del commercio italiano. Dopo altre spiegazioni di Rudini, relatore, la discussione generale è chiusa. (*Gazz. di Ven.*)

**Costantinopoli**, 10. I porti russi del Mar Nero sono assoggettati alle discipline delle quarantene a cagione del colera scoppiato nella Podolia.

**Parigi**, 10. Il discorso tenuto dal sig. Thiers nella seduta di sabato è ammirato da tutta la stampa. (*Libertà*).

**Londra**, 11. Il Governo annunciò ad ambo le Camere la chiusura della sessione.

Ieri ebbe luogo qui, con entusistica partecipazione degli Irlandesi, un meeting per ottenere un parlamento separato per l'Irlanda. (*G. di Trieste*)

**Mosca**, 11. Nel ministero della guerra si tengono dei consigli sull'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare. La commissione della marina ha esclusi i Polacchi e gli Israëli dal servizio attivo marittimo. (*Citt.*)

**Vienna**, 12. Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, il ministro delle finanze presentò un progetto di legge per portare la dotazione della Corte da 3,650,000 a 4,650,000 fiorini. Fux e soci presentarono la seguente interpellanza: Intende il ministro del culto di dare istruzioni ai curati cattolici affinché abbiano ad eseguire nelle matricole da essi tenute anche le iscrizioni concernenti i vecchi cattolici, oppure di ordinare tali iscrizioni in queste matricole mediante delegati del Governo, ovvero stabilire apposite matricole per la iscrizione dei vecchi cattolici?

Boser motivò la sua proposta relativa alla riduzione della tariffa per le spedizioni di danaro mediante la posta. (*Oss. Triest.*)

**Wiesbaden** 11. Il Tribunale condannò il curato Dietrbach a quattro mesi di detenzione in fortezza per abuso del pulpito.

**Dresda** 11. Il Principe Umberto visitò ieri parecchi Castelli, e assistette oggi alla rivista. Partirà probabilmente domani per Francoforte.

**Versailles** 11. (Assemblea.) Dopo respinti o ritirati tutti gli emendamenti, approvati l'art. 37 che stabilisce cinque anni di servizio attivo, quattro di riserva, cinque di servizio nell'esercito territoriale, 6 nella riserva.

**Parigi** 11. L'*Avenir Militaire* dice che l'esercito di Francia si comporrà di 157 reggimenti di fanteria, 76 di cavalleria, 36 di artiglieria, 6 del Genio.

**Bruxelles** 11. Elezioni per il rinnovamento parziale della Camera. I Cattolici guadagnarono un voto a Nivelles, uno a Viton. Perdettero uno a Philippeville. Le altre circoscrizioni, senza cambiamento.

**Londra** 11. (Camera dei Comuni.) Gladstone dice che non ebbe ancora tempo di formulare le clausole dell'articolo suppletorio, ma che nessuna divergenza esiste fra i due Governi sullo scopo da raggiungersi. Soggiunge che non può ancora annunciare il risultato delle trattative concernenti l'aggiornamento del Tribunale arbitrale. Il Governo avrà cura di conservare la posizione circa la domanda dei danni indiretti. Se gli affari non si accomoderanno per il corrente, allora si pubblicheranno i documenti.

**Londra** 11 (notte). (Camera dei Comuni). — Gladstone dice che l'Inghilterra propose l'aggiornamento ad otto mesi, perché il Senato americano e il Parlamento inglese saranno allora riuniti. Annuncia che il Governo non è intenzionato di trattare a Ginevra sulle domande dirette, se prima non si regolano le indirette.

**Londra** 11. I membri dell'opposizione attaccano vivamente il Governo nelle Camere dei lordi e dei comuni.

**Madrid** 11. (Ufficio.) Gerona è completamente tranquilla. Le bande Startas e Tristany tentarono di entrare a Olot, ma furono respinte con grandi perdite. Le bande della Provincia di Tarragona sono attivamente inseguite. La notte scorsa quattro individui incendiaroni la Stazione di Arri-

gora nella Navarra. La ferrovia fu rotta presso Irún. Le sottomissioni continuano nella Guipuzcoa. Una banda entrò a Salvaderra, ruppe il telegrafo, e si disse a Onaita. — Il Congresso approvò con 78 voti contro 22 l'art. 1º del progetto sul debito fluttante.

**Nuova York**, 10. Il Congresso fu aggiornato alla fine di dicembre. Una lettera di Grant dice che so sarà rieletto, adempirà i suoi doveri con zelo e devozione. L'esperienza fatta gli'impererà di commettere errori inevitabili poi novizi. Notizie del Messico annunciano che le truppe di Juarez furono completamente sconfitte presso Montreal.

**Roma**, 12. (Camera). Discussione sul progetto dei servizi marittimi. Damiani imprende a combattere le cinque convenzioni, trovandole troppo gravose per le finanze, non soddisfacenti i bisogni. Lamenta la soppressione del servizio tra Palermo e Marsala, segnalando la necessità di ristabilirlo. Botta raccomanda appalti più frequenti nelle isole.

**Majorana Calatabiano** insta per comunicazioni col porto di Catania. Michelini si oppone alle Convenzioni; dice essere necessario rimettere i servizi alla libera concorrenza; le trova onerose. D'Amico appoggia le Convenzioni; fa raccomandazioni. Viacchia accetta le Convenzioni per i servizi interai, critica le altre. Devincenzi difende le Convenzioni; osserva non potersi ottenere servizi così utili senza sussidi, che l'Italia dà in proporzioni assai minori degli altri Stati.

Dice che le convenzioni seguono un periodo di grande sviluppo per la prosperità del paese. Sella rispondendo a Damiani, dà spiegazioni circa le altre offerte state fatte per il servizio di navigazione nelle Indie.

Dice compiacersi che siasi stipulata la Convenzione col Rubattino, benemerito iniziatore di quella ed altre linee, con vantaggio non lieve del commercio italiano. Dopo altre spiegazioni di Rudini, relatore, la discussione generale è chiusa. (*Gazz. di Ven.*)

**Costantinopoli**, 10. I porti russi del Mar Nero sono assoggettati alle discipline delle quarantene a cagione del colera scoppiato nella Podolia.

**Parigi**, 10. Il discorso tenuto dal sig. Thiers nella seduta di sabato è ammirato da tutta la stampa. (*Libertà*).

**Londra**, 11. Il Governo annunciò ad ambo le Camere la chiusura della sessione.

Ieri ebbe luogo qui, con entusistica partecipazione degli Irlandesi, un meeting per ottenere un parlamento separato per l'Irlanda. (*G. di Trieste*)

**Mosca**, 11. Nel ministero della guerra si tengono dei consigli sull'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare. La commissione della marina ha esclusi i Polacchi e gli Israëli dal servizio attivo marittimo. (*Citt.*)

**Vienna**, 12. Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, il ministro delle finanze presentò un progetto di legge per portare la dotazione della Corte da 3,650,000 a 4,650,000 fiorini. Fux e soci presentarono la seguente interpellanza: Intende il ministro del culto di dare istruzioni ai curati cattolici affinché abbiano ad eseguire nelle matricole da essi tenute anche le iscrizioni concernenti i vecchi cattolici, oppure di ordinare tali iscrizioni in queste matricole mediante delegati del Governo, ovvero stabilire apposite matricole per la iscrizione dei vecchi cattolici?

Boser motivò la sua proposta relativa alla riduzione della tariffa per le spedizioni di danaro mediante la posta. (*Oss. Triest.*)

**Wiesbaden** 11. Il Tribunale condannò il curato Dietrbach a quattro mesi di detenzione in fortezza per abuso del pulpito.

**Dresda** 11. Il Principe Umberto visitò ieri parecchi Castelli, e assistette oggi alla rivista. Partirà probabilmente domani per Francoforte.

**Versailles** 11. (Assemblea.) Dopo respinti o ritirati tutti gli emendamenti, approvati l'art. 37 che stabilisce cinque anni di servizio attivo, quattro di riserva, cinque di servizio nell'esercito territoriale, 6 nella riserva.

**Parigi** 11. L'*Avenir Militaire* dice che l'esercito di Francia si comporrà di 157 reggimenti di fanteria, 76 di cavalleria, 36 di artiglieria, 6 del Genio.

**Bruxelles** 11. Elezioni per il rinnovamento parziale della Camera. I Cattolici guadagnarono un voto a Nivelles, uno a Viton. Perdettero uno a Philippeville. Le altre circoscrizioni, senza cambiamento.

**Londra** 11. (Camera dei Comuni.) Gladstone dice che non ebbe ancora tempo di formulare le clausole dell'articolo suppletorio, ma che nessuna divergenza esiste fra i due Governi sullo scopo da raggiungersi. Soggiunge che non può ancora annunciare il risultato delle trattative concernenti l'aggiornamento del Tribunale arbitrale. Il Governo avrà cura di conservare la posizione circa la domanda dei danni indiretti. Se gli affari non si accomoderanno per il corrente, allora si pubblicheranno i documenti.

**Londra** 11 (notte). (Camera dei Comuni). — Gladstone dice che l'Inghilterra propose l'aggiornamento ad otto mesi, perché il Senato americano e il Parlamento inglese saranno allora riuniti. Annuncia che il Governo non è intenzionato di trattare a Ginevra sulle domande dirette, se prima non si regolano le indirette.

**Londra** 11. I membri dell'opposizione attaccano vivamente il Governo nelle Camere dei lordi e dei comuni.

**Madrid** 11. (Ufficio.) Gerona è completamente tranquilla. Le bande Startas e Tristany tentarono di entrare a Olot, ma furono respinte con grandi perdite. Le bande della Provincia di Tarragona sono attivamente inseguite. La notte scorsa quattro individui incendiaroni la Stazione di Arri-

gora nella Navarra. La ferrovia fu rotta presso Irún. Le sottomissioni continuano nella Guipuzcoa. Una banda entrò a Salvaderra, ruppe il telegrafo, e si disse a Onaita. — Il Congresso approvò con 78 voti contro 22 l'art. 1º del progetto sul debito fluttante.

**N. 620 III-5.** COMUNE DI FAGAGNA Avviso di concorso

Resta aperto a tutto il giorno 18 giugno corr. il concorso al posto di Medico Condotto nelle Comuni indicate nella sottostante Tabella.

Tutti coloro quindi che credessero aspirarvi, dovranno entro il termine utile per miglioramento del ventesimo fatte le riserve prescritte del Regolamento sulla contabilità generale.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio Comunale.

Fagagna, li 5 giugno 1872.  
Il Sindaco  
G. B. PAOLINI.

S. Vito di Fagagna	Fagagna	Indicazione della Condotta	Circondario della	

# Annunzi ed Atti Giudiziarij

## ATTI UFFIZIALI

N. 588 3  
Municipio di Montebelluna-Cellina  
Avviso

Col Decreto Prefettizio 5 giugno corr. n. 13244 reso esecutorio l'atto di questo Consiglio che deliberava provvedere alla nomina dell'Esattore comunale per il quinquennio da 1 gennaio 1873 a 31 dicembre 1877 mediante terna (salvo approvazione della R. Prefettura), e verso l'aggio non maggiore di l. 2.70 per cento, di esazione quanto alle imposte, sovrapposte, e tasse comunali, e quello di l. 4 delle rendite patrimoniali; si invitano gli aspiranti ad essere compresi nella terna nella indicata nomina a presentare a questo Municipio entro il 15 corrente mese la propria domanda corredandola della scheda suggellata portante l'offerta in diminuzione dei corrispettivi scorsi fissati.

La domanda conterrà la dichiarazione dell'aspirante di accettare la nomina ad Esattore comunale nell'epoca suindicata, con tutti i diritti e gli obblighi stabiliti dalla legge "20 aprile 1871", dai relativi Regolamenti o Capitoli normate, dal Decreto Ministeriale 1 ottobre di detto anno per la riscossione della tassa sul Macinato, nonché dai capitoli speciali deliberati dalla G. M. ed approvati dalla R. Prefettura; provando contemporaneamente l'effettuato deposito in questa Cassa comunale di l. 800 in dinaro o in rendita dello Stato a corso di borsa giusta il listino della Gazzetta Ufficiale del Regno al 21 maggio pross. scorso.

Saranno restituiti i depositi, appena formata la terna, agli aspiranti non promossi; ed appena approvata la nomina dell'Esattore, ai due concorrenti non prescelti.

La cauzione da prestarsi a termini dell'art. 17 della legge 20 aprile 1871 è di l. 7900 (settemila novecento).

Non si avrà riguardo a domanda d'aspiranti colpiti dalle eccezioni portate dall'art. 14 della legge.

Le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, coi favori dell'art. 29 della legge suddetta, stanno a carico dell'Esattore eletto.

Montereale-Cellina 7 giugno 1872.

Il Sindaco  
G. COSETTINI

N. 382 2  
Municipio di Bagnaria-Arsa  
Avviso

Il Consiglio Comunale deliberò di rimanere isolato e di nominare l'Esattore Comunale per il quinquennio 1873-1877 mediante terna fissando l'aggio da corrispondersi nella misura non maggiore di l. 2.60 per ogni 100 di esazione per le imposte erariali, sovrapposte e tasse Provinciali e Comunali, e di l. 4.40 per ogni 100 di esazione delle entrate Comunali a scosso e non scosso.

Vengono pertanto invitati gli aspiranti alla terna di presentare a questo Municipio la loro domanda entro il giorno 15 del corrente giugno in bollo competente con la propria offerta.

La domanda stessa dovrà contenere l'espressa accettazione alla nomina di Esattore Comunale per il tempo da 1 gennaio 1873 a tutto 31 dicembre 1877 con i diritti ed obblighi portati dalla legge "20 aprile 1871" n. 192 serie II, regolamento 1 ottobre 1871 n. 462, R. Decreto 7 ottobre 1871 n. 463, ed in fine dei capitoli speciali superiormente approvati, e che trovarsi ostensibili nella Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Alla domanda sopracitata dovrà altresì unirsi il Certificato comprovante l'effettuato deposito in questa Cassa Comunale di l. 755.

Tale deposito dovrà essere fatto a coi viglietti della Banca Nazionale, od anche in Cartelle di rendita pubblica dello Stato al portatore, al corso di borsa del giorno 10 giugno.

Formata la terna saranno riconsegnati i depositi agli aspiranti non compresi nella medesima, seguita poi ed approvata la nomina dell'Esattore ai due concorrenti non prescelti.

Se per avventura le offerte fossero fatte per altra persona nominata dovranno accompagnarsi da regolare procura.

Non si avrà riguardo nella formazione della terna alle domande di quelli aspiranti che fossero colpiti da taluna delle

eccezioni contenute dalla legge 20 aprile 1871, succitata.

La cauzione che l'Esattore eletto dovrà prestare a termini, e nei modi fissati dall'art. 17 della legge, e dai capitoli speciali, è di l. 5548.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del Contratto tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della legge staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Bagnaria-Arsa, 10 giugno 1872.

Il Sindaco  
Gio. GIUFFALDI

Il Segretario  
TRACANELLI

## ATTI GIUDIZIARI

### Bando

Il sottoscritto Vice Cancelliere della Pretura di Cividale:

#### Fa noto

che l'eredità del su Nassigh G. Battista Antonio detto Pettizar, morto intestato in Corno di Rosazzo il 10 gennaio 1872 venne accettata nel verbale odierno beneficiariamente in base alla legge dell'unica figlia Anna Nassigh fu G. Battista vedova Fedele di Corno di Rosazzo.

Cividale, 8 giugno 1872.  
GOZZARO Vice Cancelliere

## ACQUA SOLFOROSA DI ARTA - PIANO (IN CARNIA)

Provincia del Friuli.

È superfluo l'encomiare in oggi questa saluberrima sorgente essendo ben nota anz'riomata per prodigiosi effetti ottenuti dai numerosi concorrenti dei decorsi anni.

Bensi è necessario avisare il pubblico che quest'anno per cura di una locale società venne eretto sul sito della fonte un grande stabilimento per bagni freddi e caldi, a vapore ed a doccia, e che vi sono annesse delle vaste sale per Restaurant e Caffè con quanto può richiedere l'esigenza dei forestieri.

Lo stabilimento viene aperto col 15 giugno e la società si ripromette un numeroso concorso, che sarà sua cura di rendere pienamente soddisfatto pel solerto servizio o pella mitezza dei prezzi.

1

G. PELLEGRINI.

## SOCIETÀ BACOLOGICA ENRICO ANDREOSSI E COMP.

Importazione di seme bachi da seta del GIAPPONE per l'allevamento 1873.

### 9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da lire 1000, da lire 500 e da lire 100, come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Carature	{ 30 per 0/0 all'atto della sottoscrizione 30 , > entro settembre
i Cartoni a numero	L. 4 all'atto della sottoscrizione , 4 entro settembre
	il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi pella sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in Udine da

9

EUGENI LOCATELLI

## BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambi sul'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 , , , , 4 mesi

a 6 0/0 , , , , 6 mesi

Fu antecipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa pei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissa di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambi e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.

## AGENZIA SERICA LOMBARDIA

Milano, Via S. Giuseppe, 4.

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE  
allevamento 1873.

Sottoscrizione libera da versamenti anticipati.

Il programma si distribuisce gratis a chi ne fa ricerca.

N.B. — Gli Agenti della Società Assicurazioni degli incendi sono richiesti come incaricati in quelle località ove l'Agenzia Serica non li abbia ancora fissati.

9

Per l'allevamento 1873 Associazione Bacologica Esercizio XVI

D. CARLO ORIO

Milano, 2 Piazza Belgioioso.

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme-bachi delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano L. 4, entro Luglio altre lire quattro, e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigarsi alla Sede dell'Associazione presso il D. CARLO ORIO, in Milano, N. 2 Piazza Belgioioso; e presso GIOVANNI su VINCENZO SCHIAVI in UDINE Borgo Grazzano N. 362 nero.

3

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.

## ATTI GIUDIZIARI

### Bando

Il sottoscritto Vice Cancelliere della Pretura di Cividale:

#### Fa noto

che l'eredità del su Nassigh G. Battista Antonio detto Pettizar, morto intestato in Corno di Rosazzo il 10 gennaio 1872 venne accettata nel verbale odierno beneficiariamente in base alla legge dell'unica figlia Anna Nassigh fu G. Battista vedova Fedele di Corno di Rosazzo.

Cividale, 8 giugno 1872.  
GOZZARO Vice Cancelliere

## NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA

UDINE, MERCATO VECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e ellindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Struttura nera, filo ferro lucido galvanizzato, Cerchi da botte e Mojotta, Catonanti, Broccami e viti, Falci di rincossa fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biagio, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacco, le quali vengono eseguite prontamente dalle nostre fabbriche in Carniola e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

## STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA

PER LA PRODUZIONE DI SEME SANA

in Robiate (Provincia di Como) con

Osservatorio microscopico a doppio controllo

## IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLE MIGLIORI PROVENIENZE

16° anno

DI ESERCIZIO

PROVVISORIA

PER L'ALLEVAMENTO 1873

3° anno

DI SELEZIONE CELLULARE

Sementi industriali, verde e gialla.  
Sementi cellulari, verde e gialla.  
Cartoni Giapponesi annuali e verdi.

l' Osservatorio microscopico è anche a disposizione di quei banchicoltori che avessero semente o farfalle da far esaminare.

Per le proprie sementi lo Stabilimento si incarica della conservazione sino a primavera, e della incubazione a L. 1.50 per oncia o per Cartone.

Le commissioni si ricevono in MILANO, via Monte di Pietà, 24, ed in ROBIA, dal Dott. ANTONIO ALBINI, e negli altri luoghi dai suoi incaricati.

5

## Vendita all'ingrosso VINI SCELTI MODENESI DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO. VINI DEL PIEMONTE da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.  
fuori Porta Gemona.

## SOTTOSCRIZIONE BACOLOGICA MARIETTI & PRATO DI YOKOHAMA

pell' allevamento 1873.